

Modello A

per tutti gli studenti

da consegnarsi solamente ad inizio del Ciclo scolastico o
su richiesta di famiglie o alunni entro i tempi di iscrizione all'anno successivo

Modulo per l'esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica

Alunno _____

Premesso che lo Stato assicura l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado in conformità all'Accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense (art. 9.2), il presente modulo costituisce richiesta dell'autorità scolastica in ordine all'esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

La scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce e per i successivi anni di corso in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, compresi quindi gli istituti comprensivi, fermo restando, anche nelle modalità di applicazione, il diritto di scegliere ogni anno se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica

Scelta di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica

Firma: _____

Genitore o chi esercita la potestà per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado (se minorenni)
- Nel caso di genitori separati/divorziati è prevista la firma di entrambi i genitori (cfr. articolo 155 del codice civile, modificato dalla legge 8 febbraio 2006, n. 54)

Data _____

Scuola _____ Classe _____ Sezione _____

Art. 9.2 dell'Accordo, con protocollo addizionale, tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede firmato il 18 febbraio 1984, ratificato con la legge 25 marzo 1985, n. 121, che apporta modificazioni al Concordato Lateranense 11 febbraio 1929:

"La Repubblica Italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado.

Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento.

All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto, su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione".

***Note sulla organizzazione delle opzioni alternative per gli alunni
non avvalentisi dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola***

Quattro sono le opzioni possibili che la scuola è tenuta ad offrire agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica:

- A) Attività didattiche e formative
- B) Attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente
- C) Libera attività di studio e/o di ricerca senza assistenza di personale docente
- D) Non frequenza della scuola nelle ore di IRC

A) **Le attività didattiche e formative** non consistono in una disciplina scolastica costituita e definita a livello centrale, ma si tratta comunque di attività di rilievo didattico e formativo offerte a chi non si avvale dell'IRC. Ricordiamo che il Consiglio di Stato, con decisione n 2749 del 7 maggio 2010, ha definito le attività didattiche e formative come "attività obbligatorie per la scuola" a garanzia della reale libertà di scelta. Esprimono una risposta di responsabilità educativa dell'istituto scolastico nei confronti degli alunni che non si avvalgono, e costituiscono anche una interessante opportunità di programmazione didattica per il Collegio dei docenti, che dovrebbe valorizzare al meglio questa occasione formativa. Definire e programmare le attività didattiche e formative spetta infatti al Collegio dei docenti entro il primo mese dall'inizio delle lezioni; al Consiglio d'Istituto competono invece gli aspetti organizzativi.

I contenuti di queste attività non devono risultare discriminanti, e pertanto non si può prevedere che essi appartengano a programmi curricolari, costituendo ciò un ingiustificato vantaggio per i non avvalentisi che verrebbero a godere di un supplemento orario in alcune materie. Gli orientamenti che emergono dalla normativa indicano che tali attività siano volte, per la scuola primaria, "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori fondamentali della vita e alla convivenza civile" (CC.MM. 129 del 1986). Il suggerimento si estende e si specifica nell'ordine secondario dove la CM 130/86 invita per la scuola secondaria di primo grado ad approfondire "le tematiche dei valori fondamentali della vita e della convivenza civile", individuandole nei programmi di storia e di educazione civica, mentre la CM 131/86 aggiunge per la scuola secondaria di secondo grado anche i programmi di filosofia, suggerendo in maniera più vasta di far ricorso anche ai documenti del pensiero e dell'esperienza umana relativa ai predetti valori.

Anche per le attività alternative, quantunque non si configurino come disciplina scolastica curricolare in senso stretto, si dà luogo a valutazione.

B) Anche le **attività di studio o ricerca assistite** devono essere programmate e organizzate dalla scuola attraverso i suoi organi collegiali; si tratterà di destinare spazi o locali agli alunni che optano per queste attività, definendo le modalità dell'assistenza degli studenti da parte del personale docente.

C) La **libera attività di studio individuale**, rivolta ai soli alunni della scuola secondaria di secondo grado, prevede solamente, da parte dell'istituto scolastico, la definizione e predisposizione dei locali o degli spazi per svolgere tale attività, rimanendo comunque fermo per la scuola l'obbligo di vigilanza.

D) L'opzione di **non frequenza della scuola nelle ore di IRC** esige il solo rispetto dei doveri di vigilanza, che consistono principalmente nel raccogliere le dichiarazioni dei genitori o degli studenti maggiorenni circa il subentro delle loro responsabilità con l'eventuale uscita da scuola.

Mentre la scelta di avvalersi o meno dell'IRC ha rilievo nazionale (è la Repubblica che chiede di esercitare la scelta in nome di principi costituzionali), le quattro opzioni alternative costituiscono uno spazio didattico che viene demandato all'autonomia delle scuole perché lo interpretino secondo il profilo che informa ciascun specifico progetto educativo. In ogni caso le scelte effettuate, relativamente all'avvalersi o non avvalersi dell'IRC e alle ulteriori opzioni riservate a chi ha scelto di non avvalersi dell'IRC, non possono dare origine ad alcuna forma di discriminazione; non possono dunque costituire criterio né per la formazione delle classi né per la collocazione oraria delle lezioni.

Modello B

per i soli studenti che non si avvalgono dell'IRC

Modulo integrativo per le opzioni degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica

Alunno _____

Scuola _____ Classe _____ Sezione _____

Il sottoscritto, consapevole che la scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce, chiede, in luogo dell'insegnamento della religione cattolica: (L'opzione si esercita contrassegnando la voce che interessa)

- A)** ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE
- B)** ATTIVITÀ DI STUDIO E/O RICERCA INDIVIDUALI
CON ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE
- C)** *LIBERA ATTIVITÀ DI STUDIO E/O RICERCA
INDIVIDUALI SENZA ASSISTENZA DI PERSONALE
DOCENTE (solo per studenti delle superiori)*
- D)** NON FREQUENZA DELLA SCUOLA NELLE ORE DI
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Firma: _____

Genitore o chi esercita la potestà per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado (se minorenni)
- Nel caso di genitori separati/divorziati è prevista la firma di entrambi i genitori (cfr. articolo 155 del codice civile, modificato dalla legge 8 febbraio 2006, n. 54)

Controfirma del genitore dell'alunno minorenne frequentante un istituto di istruzione secondaria di II grado che abbia scelto l'opzione di cui al punto D).

Data _____

L'eventuale scelta di non avvalersi dell'IRC comporterà anche la scelta dell'attività alternativa tra quelle sotto riportate ed indicate nel modulo. Si ricorda che la scelta operata ha effetto per l'intero ciclo scolastico.

A) Attività didattiche e formative

Attività soggette a valutazione disciplinare in pagella, finalizzate all'approfondimento di tematiche collegate all'Educazione civica e alla cittadinanza: programma di attività di carattere integrativo, in cui si affrontano tematiche relative "ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile per tutte le scuole e, per le scuole secondarie di I grado, dirette in particolare ad approfondire la conoscenza dei diritti dell'uomo e dell'infanzia definiti nelle dichiarazioni approvate dall'Onu e sottoscritte dallo Stato italiano.

B) Attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente

Attività che non comportano valutazione disciplinare, si svolgono in aule e/o classi diverse da quella dove contemporaneamente è effettuato l'insegnamento della religione cattolica e possono coinvolgere il singolo alunno o più alunni che non si avvalgono di tale insegnamento. A tale scopo possono essere aggregati per piccoli gruppi. In caso di indisponibilità di docenti, gli studenti possono svolgere dette attività in altre classi. Durante queste attività gli studenti, affiancati da un docente, approfondiscono le discipline affrontate nel corso della settimana.

C) Libera attività di studio e/o ricerca individuale: OPZIONE NON PREVISTA E NON SELEZIONABILE ALLA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

D) Uscita dalla scuola

La scuola informa della possibilità di collocazione dell'insegnamento della religione cattolica alla prima o all'ultima ora di lezione antimeridiana per le classi dove ci sono alunni che effettuano questa opzione. Tale possibilità non può essere comunque garantita a priori per ragioni organizzative e di equa distribuzione dell'orario scolastico sulle discipline. Qualora il genitore dell'alunno interessato volesse subordinare la sua scelta esclusivamente a tale possibile collocazione oraria dell'ora alternativa alla religione, è invitato a indicare, fin d'ora, un'opzione alternativa, barrando una delle scelte indicate alla lettera A o B. In caso contrario la scelta effettuata è considerata valida per qualsiasi collocazione oraria.